

**RELAZIONE PRELIMINARE
DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE – P.G.F.**
(Art. 118 e 119 del Regolamento regionale n. 3/2017 - DGR n. 585/2017)

1. SOGGETTO PROPRIETARIO (pubblico/privato) - INCARICATO

Denominazione ¹	
Indirizzo:	
Comune/CAP:	
Telefono:	
PEC:	

Composizione dell'associazione costituita o da costituirsi ²	
Componente n.1	
Indirizzo :	
Comune/CAP:	
Telefono:	
PEC:	
Componente n.2	
Indirizzo:	
Comune/CAP:	
Telefono:	
PEC:	

(aggiungere tante ripetizioni quante ne occorrono)

2. ANAGRAFICA DEL R.U.P.³

Cognome e Nome:	
Indirizzo:	
Comune/CAP:	
Telefono:	
PEC:	

¹ In caso di associazioni di più Soggetti pubblici/privati associati indicare quello capofila

² Compilare solo in caso di associazioni di Soggetti pubblici/privati

³ Compilare solo in caso di Soggetti pubblici

3. ANAGRAFICA DEL TECNICO ASSESTATORE INCARICATO

Cognome e Nome:	
Ordine/Collegio e n. iscrizione:	
Indirizzo di residenza:	
Comune di residenza/CAP:	
Telefono/Cellulare:	
PEC:	
Provvedimento di affidamento dell'incarico:	

4. GENERALITÀ

Tipologia di pianificazione⁴	
Periodo di vigenza del precedente PGF⁵	
Regolamento del Pascolo vigente⁶	
Estremi dell'Atto di approvazione	
Regolamento Usi Civici vigente⁷	
Estremi dell'Atto del Comune/Ente di approvazione	
Estremi del Decreto Dirigenziale Regionale di approvazione ⁸	
Beni silvo-pastorali⁹	

5. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

5.1. Descrizione dell'ambiente e del territorio – aspetti generali

- a) Descrivere sinteticamente le principali caratteristiche del territorio entro il quale ricadono i beni silvo-pastorali oggetto della pianificazione forestale;
- b) Descrivere sinteticamente i beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione forestale. In particolare vanno evidenziati: proprietà, superficie, inquadramento fitoclimatico, aspetti geomorfologici, idrologici e pedologici.

⁴ Indicare se revisione o ex novo

⁵ In caso di revisione indicare il periodo di vigenza del precedente Piano di Assestamento/Gestione Forestale

⁶ Indicare se presente o assente. In caso di Soggetti pubblici, se presente indicare l'atto di approvazione del Regolamento

⁷ Indicare se presente o assente. In caso di Soggetti pubblici, se presente indicare gli estremi degli atti di approvazione del Regolamento

⁸ La procedura di approvazione del Regolamento degli Usi Civici è disciplinata dalla DGR n. 61/2015.

⁹ Indicare se i beni silvo-pastorali sono di proprietà e/o in gestione.

5.1.1. Vincoli esistenti

a) Descrivere sinteticamente i vincoli che interessano i beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione¹⁰:

A	Idrogeologico (L. 3267/1923);
B	Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989, n. 183 – L. R. 07/02/1994, n. 8);
B	Uso civico (L. 1766/1927 – L. R. 11/1981);
D	Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel D.lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42);
E	Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. 2910/99, n. 490);
F	Parco Regionale (L. R. 1 settembre 1993, n. 33);
G	Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991, n. 394);
H	Aree SIC (Direttiva habitat 92/43/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e D.P.R. del 12 marzo 2003, n. 120) e ZPS (Direttiva 79/409/CEE Uccelli);
I	Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353);
L	Conflitti di proprietà e/o di confinazione tra le aree oggetto di pianificazione ed altri Soggetti privati e/o pubblici;
M	Altro.

5.2. Consistenza del patrimonio silvo-pastorale oggetto di pianificazione

a) Indicare in tabella le particelle catastali dei beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione di proprietà ed in libero possesso del Soggetto proprietario (pubblico/privato) o incaricato della redazione del PGF e/o concessi in gestione¹¹:

¹⁰ Barrare la casella interessata.

¹¹ Sono da escludere tutte quelle particelle catastali in contestazione, quelle per le quali è presente in livello e/o un enfiteuta, quelle di proprietà di altri soggetti e tutte quelle in cui sono presenti colture agricole (per es. seminativi, oliveti, castagneti da frutto in attualità di coltura, seminativi arborati, ecc.). Nel merito è necessario compilare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

- b) le modalità con cui verranno individuate le particelle forestali;
- c) le possibili Classi Economiche (*alias* Classi colturali o Comprese) in cui verrà suddiviso il patrimonio silvo-pastorale oggetto di pianificazione indicando, per ognuna, la superficie, la forma di governo ed il trattamento assestamentale nonché le probabili utilizzazioni;
- d) il tipo di rilievo tassatorio che verrà adottato e la consistenza, motivandone la scelta:

Tipologia di rilievo	Quantità	
	Ha	
Cavallettamento totale ¹⁴	Ha	
Aree di saggio di minimo 1200 mq ¹⁵	cad	
Aree di saggio di minimo 400 mq ¹⁶	cad	
Rilievo con metodo Relascopico ¹⁷	Ha	
Albero Modello diametro fino a 30 cm ¹⁸	cad	
Albero Modello diametro superiore a 30 cm ¹⁸	cad	
Transect ¹⁹	Ha	

7. CRONOPROGRAMMA PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE

Diagramma di Gantt

8. COSTO PREVISTO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE

La definizione dell'importo per la redazione del Piano di Gestione Forestale dovrà essere determinata nel rispetto nel rispetto delle voci di spesa di cui alle " *Modifiche ed integrazioni al prezzario per la redazione dei Piani di Gestione Forestale della Regione Campania*" con D.G.R. 20/2/2018, n. 84.

Alla relazione deve essere allegato il preventivo di spesa redatto in conformità al suddetto prezzario. Se trattasi di revisione, occorrerà applicare all'onorario una riduzione del 20%.

_____, li ____/____/_____

Il Tecnico incaricato

¹⁴ Articolo 93, comma 6, lettera "b", del Regolamento Regionale n. 3/2017.

¹⁵ Articolo 93, commi 6, lettera "a", e n. 8, del Regolamento Regionale n. 3/2017.

¹⁶ Articolo 93, commi 6, lettera "a", e n. 7, del Regolamento Regionale n. 3/2017.

¹⁷ Articolo 93, comma 6, lettera "c", del Regolamento Regionale n. 3/2017.

¹⁸ Articolo 94 del Regolamento Regionale n. 3/2017.

¹⁹ Articolo 93, commi 6, lettera "a", e n. 8, del Regolamento Regionale n. 3/2017.